

Torino, 7 aprile 2021

Prot. n. 325/2021

Alla Sindaca Metropolitana  
Dott.ssa Chiara Appendino

Al Segretario Generale  
Dottor Alberto Bignone

Al Direttore Generale  
Dott. Filippo Dani

Loro Sedi

## **INTERPELLANZA**

### **PERSONALE CORPO DI POLIZIA LOCALE**

#### **DELLA CITTA' METROPOLITANA**

#### **Premesso che**

il “Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città Metropolitana di Torino”, adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino del 2 ottobre 2019, ha disciplinato l’esercizio delle funzioni di polizia locale di cui è titolare la Città metropolitana di Torino in correlazione con le funzioni fondamentali, delegate, attribuite o esercitate per conto di altri enti con personale in avvalimento;

all’approvazione del Regolamento ha fatto seguito l’assunzione del Comandante e la costituzione del Corpo di polizia metropolitana.

Con lettera Prot. n. 94089 /2020 del 14 dicembre 2020, il vicesindaco Marco Marocco comunicava alla Regione Piemonte l’intenzione di inserire nel Corpo anche il personale in avvalimento di cui all’allegato 9 della D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 1-2692, in piena continuità con le attività portate avanti sino a quel momento;

con lettera del 12 gennaio 2021, l’Assessore regionale RICCA invitava la Città Metropolitana a rinviare il compimento di qualsiasi atto di disposizione del personale, adducendo la presunta necessità di approfondimenti.

Nella seduta del 26 febbraio 2021 del Consiglio regionale del Piemonte ancora l’assessore regionale Ricca, intervenendo a risposta di un question time, dichiarava che la legge quadro 65/1986 “vieta agli enti di area vasta di istituire Corpi di polizia amministrativa locale, concedendo loro solamente la possibilità di istituire appositi servizi interni cui attribuire lo svolgimento delle funzioni di polizia locale di cui sono titolari”;

e ancora dichiarava che “parte del personale di cui sopra è stato destinato allo svolgimento di funzioni di vigilanza in materia ambientale non previste da alcuna disposizione, nazionale o regionale. Anzi, in palese violazione dell’articolo 10, comma 4, della legge regionale numero 23/2015”.

### **Considerato che**

Anche dal completamento dell’iter di avvio della neo costituita Polizia metropolitana di Torino dipende l’assegnazione del corretto profilo professionale agli appartenenti al Corpo, i quali già da anni svolgono funzioni di vigilanza in assenza di adeguato riconoscimento giuridico;

la dotazione organica di personale tecnico e di vigilanza in avvalimento è scesa tra il 2015 e il 2021 da 43 a 20 operatori, senza che all’Ente provinciale fosse data la possibilità di procedere alla sostituzione dei dipendenti andati in pensione, situazione che sta creando notevoli criticità nel controllo del territorio e che pone una seria ipoteca sulle attività di controllo e nella promozione di realtà che possono avere anche una valenza economica per i territori rurali e montani e una valenza sociale per i cittadini che le frequentano;

in altre province piemontesi si è già proceduto all’istituzione dei Corpi di polizia provinciale e al corretto riconoscimento professionale del personale, ancora in servizio, individuato nell’allegato 9 della D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 1-2692, senza alcun impedimento da parte dell’Amministrazione regionale;

## **La sottoscritta Consigliera Metropolitana**

### **INTERPELLA**

#### **La Sindaca Metropolitana per sapere:**

- Se sia stata verificata l’effettiva regolarità dell’iter di costituzione del Corpo di polizia metropolitana e della costituzione stessa.
- In che modo intenda procedere all’impegno di dar corso all’assegnazione del corretto profilo professionale agli appartenenti al Corpo, i quali già da anni svolgono funzioni di vigilanza in assenza di adeguato riconoscimento giuridico

Firmato in originale

La consigliera metropolitana

Maria Grazia Grippo